

Cronaca delle disgrazie

Grave disgrazia alla stazione ferroviaria Investito dal treno ha un braccio stroncato

Siamane, verso le ore 7.30, alla Stazione Ferroviaria, un centinaio di metri a destra, oltre la tettoia, lungo il quinto binario, un vecchio veniva investito dal vagono di coda di un treno.

L'urto fece rovesciare l'uomo lungo il binario ed il convoglio gli passò sopra il braccio destro, che fu nettamente stroncato.

Il disgraziato vecchio, tale Vincenzo Corti di anni 64 da Tricesimo, addebbiato alla pulizia dei binari, disimpegnava stamane, come il solito, il suo servizio.

Verso le 7.30, il Corte si trovava sul quinto binario, chiamato il binario di ricovero, perchè appunto su questo vengono collocati i treni in arrivo e che debbono sostare parecchie ore.

A quell'ora, entrava nel detto binario il treno di Gurizia ed avanzava lentamente, dato che lo spingeva una macchina di manovra.

Erano quattro o cinque vagoni.

Il Corte si trovava proprio nel mezzo del binario e voleva la schiena al treno sopraggiungente. Forse disidratato, non lo avvertì.

Il povero vecchio, investito, fu rovesciato a terra e non fu neppure in tempo a ritirare dalle rotaie il braccio destro che fu tosto schiacciato e lacerato nelle due pesanti ruote.

Lo scioglimento del Corte

Lo sventurato ebbe subito l'esatta percezione di quanto avveniva e con meraviglioso sangue freddo attese fermo, immobile, che il treno passasse sopra il suo corpo.

Passato che fu con rapida mossa si alzò e di corsa, attraversando tutti i binari, giunse sotto la tettoia con le ferite, intenzione di avere prontamente soccorso.

Il disgraziato aveva lasciato il braccio sul binario e correva con un moncone sotto la spalla, dal quale grondava il sangue a fiotti.

Da alcuni presenti fu subito soccorso ed accompagnato all'istorione della Stazione, ove gli fu subito somministrato un cordiale; altri con una cordicella stringevano tutto in giro il moncone del braccio onde evitare la forte emorragia e con pezzuole e bendole procuravano di tamponare l'orribile ferita.

Subito dopo, con una vettura pubblica il ferito, che conservava sempre un sangue freddo incredibile fu trasportato al Civico Ospedale.

Qui fu ricoverato d'urgenza date le gravi sue condizioni per la considerevole perdita di sangue.

Della orribile disgrazia, sul momento nessuno si era accorto.

DUE GRAVI CADUTE

Prevedente da Sedogiano, fu ricoverata ieri al nostro ospedale la bambina Norma Bello d'anni 12 di Luigi per frattura del gomito destro riportata cadendo accidentalmente nella propria abitazione.

Ne avrà per una quarantina di giorni.

Il giovinetto Ottaviano Arno, di anni 11 di Fortunato abitante in Via della Vigna, Villa Diana, scendendo dalle scalette, ieri poco dopo mezzogiorno, inciampò cadendo maleamente al suolo.

Soccorso e trasportato all'ospedale dai sanitari del Pio luogo, gli fu riscontrata la frattura della clavicola sinistra.

Fu accolto guaribile in 30 giorni.

FURTERELLI IN PIAZZA VENERIO e l'arresto del ladroncelli

Da vario tempo sul mercato di Piazza Venerio si verificavano dei furti di frutta, di ortaggi, erbaggi... e mai prima l'ora fu possibile conoscerne l'autore o gli autori.

I furti, le proteste erano all'ordine del giorno.

Finalmente questa mattina fu rotto l'incantesimo e lo si deve all'attività e bravura dei brigadiere Umberto Buiatti e dei vigili Bertossi e Mulatti dell'Ufficio di Polizia Urbana.

Questa mattina per tempo, Luigi Turello di Valentino da Pradamano incaricò tre facchini di vendere una sua partita di patate, composta di sei sacchi.

I tre soci accettarono e si misero subito d'accordo per far sparire un sacco. E in parte ci riuscirono.

Scelsero il sacco, e poscia lo nascosero dietro alcune ceste vuote, dando poi ad intendere al Turello che la partita era stata venduta.

Ma la mossa dei tre soci era stata notata dai brigadiere e assieme ai vigili strinsero la rete e... i merli ci cacciarono dentro.

Gli agenti di Polizia Urbana dichiararono i tre compagni — Angelo Sangalli di Giuseppe di anni 32 abitante in via del Portico 3, Luigi Boscolo di Ernesto d'anni 34 abitante in via Voltorno 7, Angelo Colussa di Giuseppe di anni 31 — in arresto e li accompagnarono all'Ufficio della R. Questura.

L'ARRESTO DI UN VIGILATO

L'autorità di P. S. ha tratto in arresto, mentre tentava di passare clandestinamente il confine italo-francese, il vigilato speciale Attilio Giacobbi di Udine. Egli dovrà rispondere di contravvenzione alla vigilanza speciale.

Il Corso per maestri allogliotti Inaugurato stamane

Dicemmo ieri che, anche quest'anno, sotto gli auspici dell'Istituto Interuniversitario Italiano, ed a cura di un Consiglio direttivo presieduto da S. E. Spezzotti, sarà tenuta nella nostra città un corso di cultura italiana per maestri allogliotti del Friuli. Stamane, alle 10.30, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, seguì la cerimonia inaugurale presenziata, professori del Corso, e numerosi insegnanti delle Circosezioni scolastiche di Udine, Gorizia, Tarvisio e Tolmino.

Fra le autorità notiamo: il Prefetto del Friuli gr. uff. Umberto Ricci col segretario particolare avv. dott. Nicolò S. E. il sen. avv. Elio Morpurgo, l'on. Leicht, il comm. prof. Pizzio direttore generale delle Scuole elementari, il cavaliere Toneato ispettore scolastico, il comm. prof. Musoni preside del R. Liceo Scientifico, il cav. co. Giacomo di Prampero presidente della Società Filologica Friulana, il prof. cav. Roviglio per il R. Istituto Tecnico.

Vediamo pure gli insegnanti che impartiranno le lezioni ai maestri allogliotti: gr. avv. Vincenzo Marchesi, Adriano Lami, avv. Mazzocco e Perale.

Prende per primo la parola il prof. Enrico Morpurgo, vicepresidente del Corso, il quale — dopo aver dato lettura dei telegrammi di adesione — a nome di S. E. l'on. Spezzotti (assente dai Friuli per imprescindibili impegni) e dell'intero Consiglio Direttivo, rivolge un vivo ringraziamento alle Autorità convenute, ed un saluto cordiale ai Maestri delle zone allogene della provincia.

Ricorda quindi come l'idea di invitare qui durante le vacanze scolastiche, gli insegnanti allogliotti per un ciclo di lezioni, sia sorta a Udine, nel 1923, per merito del locale Comitato della Dante, e dell'Università Popolare; e s'è stata attuata col concorso del Governo e di vari Enti, e sotto gli auspici dell'Istituto Interuniversitario Italiano.

Il prof. Morpurgo illustra quindi le finalità culturali e patriottiche dell'iniziativa; accenna ai programmi che saranno svolti; e chiude augurando che dal Corso, i Maestri; traggano il maggior profitto, e che tornando alle loro case, alle loro scuole, essi facciano germogliare il seme raccolto, sì che dai fiori e frutti copiosi, per il bene dell'Italia.

La fine del discorso del cav. prof. bar. Morpurgo è salutato da vivissimi applausi. Quindi l'on. Leicht rizza la voce proponendo esaltando il patrimonio naturale, culturale artistico dell'Italia nostra, retaggio di civiltà millenaria.

Da ci orae spunto l'oratore per ricordare ai nuovi sudditi, quanto sia grande e fiorente la famiglia cui furono chiamati a far parte.

Rileva poi l'on. Leicht, il significato e la bontà pratica del Corso che ora s'inizia, e si intrattiene ad esporre l'essenza di quanto in detto corso sarà trattato particolarmente dai vari insegnanti.

Mentre il giornale va in macchina l'on. Leicht continua la sua dotta prolusione.

PROFESSORI per l'IST. MAGISTR. «GIACOMO TOMADINI»

Occorrendo all'Istituto dei Professori fuori ruolo ed affidare l'incarico dell'insegnamento delle cattedre di pianoforte, violino, teoria e solfeggio per l'anno scolastico 1925-26, la Commissione amministrativa dell'Istituto stesso ha deliberato di invitare coloro che desiderassero assumere uno dei incarichi sopraindicati a rivolgersi alla Direzione, non oltre il giorno 25 settembre corr., la domanda accompagnata dai documenti di rito (comprovato quello medico dal quale risulti che l'aspirante è immune da qualsiasi difetto fisico atto a diminuirne le sue facoltà di insegnante) e di quelli artistici che ciascuno riterrà di allegare a dimostrazione della propria capacità tecnica.

Coloro che saranno nominati dovranno assumere il posto col prossimo primo ottobre e la durata dell'incarico andrà da questa data al 30 giugno 1926. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto Musicale.

Per partecipazioni di morte, biglietti di visita, carta da lettere, inviti, ecc. rivolgetevi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

FRIVLANI!
NELLE VOSTRE GRIE E NEI VOSTRI DOLORI
NON DIMENTICATE MAI LA GIOVINEZZA CHE FUIRE.
FATE OFFERTE
PER I VOSTRI CARISTI CONFERMA IN FRIVLANI

La gita dei tipografi a Gorizia

Domenica il gruppo di Udine della Federazione Lavoratori del Libro, per rispondere alla visita dei tipografi goriziani, fece una riuunitissima gita a Gorizia.

Una quarantina di soci lasciò la nostra città col treno delle 8.15 giungendo a Gorizia alle 10.15. Ivi furono accolti cordialmente dai colleghi goriziani e accompagnati alla Trattoria delle Mura, presso il Castello, ove fu loro offerto un venouth d'onore. Il presidente dei tipografi goriziani porse un fervoroso saluto agli ospiti udinesi, a nome dei quali risposero ringraziando il segretario sig. Feruglio e il presidente sig. Muzzolini. Quest'ultimo salutò con belle parole anche alcuni rappresentanti dei tipografi di Trieste, venuti a portare la più fervida adesione. Fece seguito un rappresentante della città di San Giusto.

Chiusa la serie dei brindisi, i Lavoratori del Libro passarono a visitare lo storico Castello, al cui interno ebbero gentilmente libero accesso. Quindi, alle 12.30, tutti si riunirono all'Albergo Centrale, ove seguì un sontuoso albergo, durante il quale seguì la più sana allegria. Alle 14.30 passeggiata ad Oslavia prolungatasi nei luoghi che furono testimoni di tante lotte correnti. Alle 18 ritorno a Gorizia e bionchierata, poscia, libera uscita fino alle 21.30 ora della partenza.

I tipografi udinesi fecero ritorno nella nostra città, portando un grato ricordo della fraterna ospitalità dei colleghi goriziani e della giornata lietamente trascorsa.

SI RICERCANO MINATORI

L'Istituto Friulano per l'emigrazione di Udine, Ufficio di collocamento, fa ricerca di 50 operai minatori per una Ditta la quale assicura il lavoro minimo di un anno. La paga offerta è di lire 26 al giorno. Gli operai che intendono partire dovranno presentarsi a scrivere alla Sede dell'Istituto, Via prefettura 12 Udine. O. sp. 10. Settembre 1925.

Una importante Villa dell'Umbria fa ricerca di un assistente edile attualmente retribuito. Attualmente la Ditta compie importanti lavori di galvanizzazione.

Chi avesse interesse potrà rivolgersi all'Ufficio di Collocamento Comunale Via Prefettura 12.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 7. corr.: corso medio lire 69.925. Trieste 70; Roma 70.

Il servizio Elettromobili

tra Udine e S. Osvaldo

PARTENZE: da Porta Cividale 7.05 — 8.05 — 9.15 — 10.15 — 12.05 — 15.05 — 16.35 — 18.10 — 19.10 — da Piazza Vittorio: 7.11 — 8.11 — 9.21 — 10.21 — 12.11 — 15.11 — 16.41 — 18.16 — 19.16 — da Porta Grazzano: 7.11 — 8.11 — 9.27 — 10.27 — 12.17 — 15.17 — 16.47 — 18.22 — 19.22

ARRIVI al MANICOMIO: 7.25 — 8.25 — 9.35 — 10.35 — 12.25 — 15.25 — 16.55 — 18.30 — 19.30

PARTENZE da MANICOMIO: 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.40 — 13.30 — 15.30 — 17 — 18.40 — 19.40

ARRIVI a Porta Grazzano: 7.38 — 8.38 — 9.48 — 11.48 — 13.38 — 15.38 — 17.08 — 18.48 — 19.48 — a Piazza Vittorio: 7.44 — 8.44 — 9.51 — 11.54 — 13.44 — 15.44 — 17.14 — 18.54 — 19.54 — a Porta Cividale: 7.50 — 8.50 — 10 — 12 — 13.50 — 15.50 — 17.20 — 19 — 20.

Per la conservazione e lo sviluppo dei capelli e della BARBA USATE SOLO



CHININA-MIGONE

L'acqua CHININA - MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende — profumata, inodora, al rham od al pettolo da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Deposito generale da MICONE & C. Via Orefici MILANO

Avvisi Economici

OFFERTE D'IMPIEGO

PRIMARIA Stazione Termale cerca per Udine e Provincia rappresentanti per vendita acque minerali medicinali e da tavola. Indispensabile inviare referenze primo ordine e buona introduzione clientela Farmacia e Restaurants. Scrivere: Casella 421 G, Unione Pubblicità, Roma.

FITTI

FITTANSI tre ambienti pianoterra ingresso proprio sulla via, uso ufficio o simili; rivolgersi ore 13 lunedì e giovedì via Doscole 57.

APPARTAMENTINO ammobigliato a affitto a persona distinta. Rivolgersi: Casella 57, Unione Pubblicità, Udine.

SIGNORE cerca camera e salotto, ingresso scala, paraggi centro o Stazione. Rivolgersi Casella 58, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

VENDESI occasione una pila d'acqua santa. Rivolgersi alla «Campana d'Orto» Udine.

Reale Collegio Femminile Uccelli Udine

Con una elementare, con Istituto Magistrale inferiore e superiore, paragonato a anni del R. Decreto 6 maggio 1923, 1054, con corso famigliare insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza. Negli esami di abilitazione magistrale dell'anno scolastico 1924-1925, le allieve del Collegio ottennero il diploma con una proporzione dell'ottanta per cento.

COLLEGIO POLO - PADOVA

ANNO XXXI - Via Euganea - 4 - 93

Completamente rinnovato
Tutte le scuole primarie e secondarie
Corsi speciali accelerati
Accurata preparazione agli esami di ottobre - Programmi e schiarimenti alla nuova Direzione.

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
Via Pandolfini, 18 - FIRENZE

L'ottimo del purgante. Provoca e vince rapidamente l'infiammazione. Effica separatamente dal sangue, disinfectando perfettamente l'intestino; garantisce la stitichezza; di pronta azione. La sua lama, che dura costante da oltre 50 anni, garantisce la sua bontà. Evitare le contraffazioni.

Gabinetti Dentistici
e di protesi dentaria
Dott. D. Damiani
Medico chirurgo, specializzato
Udine - Via Vittorio Veneto (ingr. Via Lovaria)
Tolmezzo - ogni Domenica e Lunedì

Unico incaricato dall'Opera Nazionale Invalidi di Guerra per la fornitura della protesi boccale a tutti i mutilati della provincia.

Dott. GIUSEPPE DE LEO
Specialista per le
Malattie Veneree-Sifilitiche e della Pelle

Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi CURA moderna ed analitica del sangue per i SIFILITI DIATERMIA ed ELETTROTERAPIA per la cura del RESTRICTAMENTO URETRALE URETRITE e GOCCETTA CRONICA - RAGGI ULTRAVIOLETTI per le malattie del CAPELLI - BARBA - ECZEMA - FORRISI ed altre dermatosi.

Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18. Sala d'aspetto separata e riservata - Tel. 5-22
UDINE - Via Gemona, 46 - UDINE

MARSALA FLORIO
CASA FONDATA NEL 1833

ULTIMA ORA

L'assemblea delle Nazioni ed il problema per il disarmo

GINEVRA, 7. — Oggi si è inaugurata la sesta sessione dell'Assemblea della Società delle Nazioni. Già verso le 9 le strade adiacenti alla sala della «Reformation» erano gremiti di folla. La sala dei passi perduti si popola rapidamente e ben presto offre uno spettacolo imponente. La delegazione italiana è al completo.

Fra il pubblico degli invitati vi è la vedova del Presidente Wilson.

Pronunciò il discorso ufficiale il presidente del Consiglio francese Painlevé il quale insistette sulla questione del disarmo e sul rafforzamento della Società delle Nazioni.

Forse sarebbe utile — disse — che l'Assemblea rinnovasse la risoluzione dello scorso anno, chiedendo al Consiglio della Società delle Nazioni di preparare quando giudicasse maturate sufficienti condizioni di sicurezza, la convocazione di una Conferenza per la riduzione degli armamenti. La Francia, che appassionatamente collabora al protocollo, resta appassionatamente fedele al suo spirito ma non le importa la formula: le importa la pace, e perciò è pronta a studiare tutte le modalità di convenzioni che assicurino, tanto ai piccoli quanto ai grandi paesi, il diritto di vivere serenamente con il lavoro e con onore.

Painlevé conclude affermando che la volontà degli uomini, la volontà dei popoli, la volontà dei dirigenti mirano a dissipare l'atmosfera di diffidenza in cui viviamo. «L'attuale situazione dell'Europa — egli dice — non è una situazione di equilibrio. Dinanzi al pericolo di nuovi conflitti bisogna chiedere secondo la formula di Pascal che la giustizia sia anche la forza. La Società delle Nazioni non ha un ottimismo cieco, non crede che dopo il massacro generale cominci un'era idilliaca, ma occorre fare ogni sforzo per costruire la pace sicura». Termina esprimendo il voto che, al di sopra dei lavori dell'Assemblea, allegri, come direttive ispiratrici, tre parole: sperare, intraprendere, perseverare.

Vengono poi indette le elezioni, e a presidente è eletto il senatore Daudurand canadese. La seduta dopo altri discorsi inaugurati viene sospesa in segno di lutto per la morte dell'ex presidente Renato Viviani.

La morte di Viviani

PARIGI, 7. — In una casa di cura è morto Renato Viviani ex presidente del consiglio. Era ammalato da tempo di paralisi progressiva.

Di professione avvocato, Viviani era venuto a Parigi dall'Algeria.

Era figlio di genitori italiani. Ebbe durante la guerra un posto preminente nella politica francese, e per un sincero amico dell'Italia.

Le operazioni spagnole nel Marocco

MADRID, 8. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni al Marocco, dice:

Il nemico ha insistito tutta la giornata di ieri nella sua pressione sul fronte spagnolo, nella regione occidentale e specialmente sul massiccio montagnoso di Beni Osmar, ma non coltintandosi dei giorni precedenti e senza poter raggiungere gli obiettivi, vi che si proponeva, e cioè di rompere le nostre linee allo scopo di disporre di quelle forze per dedicarle all'offensiva. Le forti colonne organizzate nella Regione orientale ed occidentale non sono state diminuite di un solo soldato e tutti hanno compiuto il loro dovere senza cedere alla minaccia nemica alla quale han-

no risposto le forze designate altrettanto compiuto brillantemente la loro missione. Altre truppe sono state inviate di rinforzo per misura precauzionale. Nella regione occidentale la colonna del colonnello Della ha effettuato una ricognizione offensiva. Partita da Midarra, ha impegnato un combattimento con numerose forze nemiche. Le perdite spagnole sono lievi; le truppe del generale Riquelme hanno pure compiuto ricognizioni nella vallata del Nukos e sono rientrate quasi senza perdite.

I preparativi per le nozze della Principessa Mafalda

ROMA, 7. — Sabato sera è arrivato a Racconigi il Principe d'Assia, il danzaro della Principessa Mafalda. Il Principe, dopo una breve sosta, è ripartito per Roma ed ora trovasi qui.

È pervenuto altissimi i preparativi per le nozze, sotto la personale direzione della Regina che si rivela in ogni momento madre affettuosa e premurosa. Pare che il «celso» delle feste si svolgerà alle «Verne», un bizzarro fabbricato stile gotico, situato in fondo al Parco Reale, dove esiste una piccola ed elegante cappella dalle finestre istoriate e nel cui cortile si erge un'artistica fontana. Le ampie e spaziose serre saranno convertite in grandiose sale adorne di fiori e piante esotiche.

Al Castello Reale procedono all'incremento i preparativi per le feste nuziali. Alle nozze assisteranno tre Regine, oltre la Regina Margherita e la Regina Elena, tutti i Principi e le Principesse di Casa Savoia e d'Assia. Le Regine estere giungeranno in Italia coi rispettivi seguaci il 19 e da Torino si recheranno direttamente a Racconigi, dove il 20 seguirà un grande ricevimento per la presentazione ufficiale degli sposi. Le dame, i gentiluomini e dignitari di Corte si troveranno a Racconigi il giorno 19. Oltre al Presidente del Consiglio, nella sua qualità di Notaio della Corona, interverrà il Presidente del Senato on. Tulloni.

Stamane col Presidente del Consiglio conferiva mons. Beccaria, Cappellano della Real Casa, per prendere gli ultimi accordi per la cerimonia nuziale.

Il Congresso dei bancari

ROMA, 8. — La Confederazione della Corporazioni Sindacali Fasciste comunica che il Congresso nazionale dei bancari, che era stato fissato nei giorni 12 e 13 corrente, si effettuerà invece nei giorni 10 e 11 del prossimo ottobre, per evitare che esso coincida con altre manifestazioni di carattere nazionale e sindacale.

Il nuovo comandante della Milizia

ROMA, 7. — S. E. il generale di Corpo d'Armata principe Maurizio Gonzaga è stato nominato comandante della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale. Egli assumerà ufficialmente il comando nei prossimi giorni. A capo di S. M. resta il generale di Divisione Enrico Bazan. Come sotto capo l'on. Mussolini ha chiamato il colonnello Tradini, attualmente capo di S. M. della Milizia nella Venezia Giulia. L'attuale sottocapo di S. M. Verne, cessa dalla sua carica e assume quella di ispettore delle legioni libiche. Il nuovo comandante della M. V. S. N. sarà presentato alle cammie nere con un proclama dell'on. Mussolini.

DUE MORTI IN UNA SCIAGURA AUTOMOBILISTICA

VERONA, 7. — Un autobus, recante a bordo il personale, sullo stradone provinciale Verona-Vicenza, poco oltre S. Michele, a causa della rottura dello sterzo, si capovolgeva. Rimase uccise due persone e nove ferite, delle quali cinque in modo grave.

I CAMBI

BORSA DI MILANO

Segue l'andamento pessimo del mercato, che nella giornata di oggi registra nuove e importanti falcidi. I venditori allo scoperto lavorano a colpo sicuro, trovando pressoché rifiuse le quotazioni anche di titoli migliori. Nel mercato dei cambi affari quasi nulli con tendenza sostenuta per la lira, specialmente in confronto delle divise auree. Spostamenti molto limitati di prezzo dalla chiusura di sabato.

CAMBI: Francia 117.15; Svizzera 480 e 76; Londra 120.839; Olanda 1007.50; Spagna 354.60; Belgio 111.40; Berlino 507.50; Vienna 363; Praga 74; Romania 11.25; Argentina oro 22.00; Argentina carta 10.65; New York 29.00; Canada 24.95; Oro 480.45; Belgrado 45.50; Budapest 0.0354; Russa (cervonez) 125.

Rendita 73.60, consolidato 90.80.

Per carte intestate, buste, fatture, memorandum, biglietti di presentazioni, partecipazioni diverse, registri, ecc. rivolgetevi alla TIPOGRAFIA D. DEL BIANCO & Figlio

Esecuzione pronta ed accurata

PREZZI MODICI

EPILESSIA

CONVULSIONI e qualsiasi malattia NERVOSA, si curano radicalmente con l'**ABROMINA BONAVIA**

Stabilimento Bonavia e Negri - Bologna

In tutte le buone farmacie

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVARZERRANI

per chirurgia, ginecologia, ostetricia, Ambulatorio di malattie veneree
UDINE - Via Treppo 31, 39 UDINE

L'Asilo Monumento di S. Osvaldo

I festeggiamenti per l'inaugurazione

Domenica 13 seguirà la solenne cerimonia per l'inaugurazione dell'Asilo Monumento di S. Osvaldo, cerimonia che rivestirà particolare significato perche con essa, oltre a ricordare ed esaltare i gloriosi Martiri della Patria, si ricorderanno pure i cittadini che perirono durante lo spaventoso scoppio del deposito di munizioni avvenuto il 27 agosto 1917.

Gli abitanti di S. Osvaldo vollero ricordare ed onorare i loro morti coll'erigere un Asilo. Gesto superbo, quanto felice.

L'Asilo sorge a lato del paese, in posizione salubre ove non mancano sole e aria.

Non è di gran mole, ma più che sufficiente ai bisogni della popolazione ed eretto con saggi criteri, in modo che risponda al suo scopo.

Sorge sopra un'area di 3300 metri quadrati, dei quali 320 occupati dal fabbricato ed i rimanenti da giardino.

Il fabbricato misura 30 metri di lunghezza per 10 di larghezza. A piano terra, è disimpegnata dall'atrio, vi sono due aule alte e spaziose; al centro, è il refettorio.

Al primo piano, l'abitazione delle suore adatte alla sorveglianza ed all'educazione dei piccoli bimbi. Nel centro, spacciate al giardino interno e sopra il refettorio, c'è la bellissima terrazza.

Oltre un centinaio di bimbi di ambo i sessi, potranno esservi accolti e godere del grande beneficio di un ambiente sano sia nei rispetti della igiene come in quelli della morale.

L'atrio

Sotto l'atrio, al quale si accede salendo una gradinata, vi sono le lapidi ricordo.

L'atrio, in tutto il suo assieme, forma la nota artistica che attrae il visitatore. Esso è a portico architravato, aperto, sostenuto da due colonne e corrispondenti, mezza colonne a muro, e nella parete di fondo fanno bella mostra ricca e originale, sebbene in stile dorico romano, le due grandiose lapidi marmoree.

Superbamente sono inquadrate negli scomparti decorativi armonizzanti col soffitto. Ciascuna lapide ha una caratteristica: nota simbolica; la prima, da un motivo di daga su fondo di fiammelle e la seconda da una indovinata colonna di fumo, scultoreamente stilizzata, a cui sovrasta un gruppo di profetili su fondo prospettivo di frammenti di edificio. In entrambi è trasfuso il pensiero dell'artista che ha saputo interpretare il significato a ricordo di guerra e dello scoppio.

Tale bravura che non ripete cose viste ma bensì sa trarre da queste del nuovo, dell'originale con competenza di maestro di architettura, è dovuta all'architetto prof. Riccardo Bartolomasi, insegnante del nostro Liceo Scientifico.

Le lapidi sono in marmo veronese; misurano metri 1.20 di larghezza e metri 2.30 di altezza ciascuna. In questi giorni si loro collocamento si avvia alla fine. La frazione, divenuta ormai un lembo della città, oltre che degnamente eternare i gloriosi suoi caduti, avrà una vera e singolare opera d'arte. Del prof. arch. Bartolomasi si ammirano già altre belle opere, come il ricordo ai caduti di Chiavris ed il monumento di Trivignano che prossimamente sarà anche esso pure inaugurato, ed altri ancora.

La Pesca di Beneficenza

Per la pesca beneficenza, continuano a pervenire ricchi doni. Notiamo tra gli altri:

S. E. On. Luigi Spezzotti alzata artistica; Valerio Martini una caffettiera in rame; Fagnutti un bastone; M. I. C. E. lampadario porcellana; Carlo Dominisini un astuccio posate argento; Sorelle Dominisini un calamaio a 2 portafiori; fam. Berlasso un servizio frutta per sei persone; Codarini Giovanni un paio scarpe nere in pelle; Ledri, Giovanni, d'Adda, Cinto un macchinetta Aquilas; un calamaio doppio; Degano Angelo un calamaio artistico; Libreria Morosini una penna stilografica; Gugliemmo di Santoflo, Venuti un portavaso; Zorzi Gio Battista un quadretto; Mori Luigi 2 scatole lucchetti; Biribin Pietro un anatro; Alberghetti e C. astuccio con sei bicchierini; Fam. Porzio 4 bottiglie; Carrer Giovi e Rigo Elsa 12 pacchetti paste al nuovo Piva; Rimatti, Morassutti, 50 bottiglie gazzose; D'Odorico Luigi 6 pacchetti paste; 4 condimenti; 2 marmellate; Roberti 6 bottiglie; Tullio 6 scatole assortite; Gemma e Maria Pauluzza un quadretto; Tomadini Armando un porta olio e acetate; Modonutti Enrico un pollo; Pravisani Enrico 2 vasi e un cane gesso; Armando Giacomin 4 grembiolini e 5 maglie per bambini; Giroi Barbaro 4 scatole frutta candite e 2 kg. mandarlati; Libreria Carducci Feruglio, un calamaio; Palano Giulio un paio scarpe; Mauro Giuseppe 50 quaderni; Linda e Bertuso 3 maglie e 2 busti; Marinato 12 paia calze; Mauro un paio calzetti; Tavano Raimondo un statura in gesso; Vaccato un paio scarpe tela per donna; Serman Giuseppe un tagliavestaglia; Conti un sigillo artistico con astuccio; Scaini Angelo 10 scatole prodotti chimici; D'Agostini una pentola; Ronchi 2 corriere; Agnola Mascherin 2 tagli vestaglia; Bolzico Secondo 2 paia guanti e 2 borsette; Mobil Sello un piccolo servizio da the; Kaldana e Santambrogio, Milano 40 pacchi saponina per bucato e tanti altri che dobbiamo omettere di enumerare per mancanza di spazio.

PRO COPPA «S. OSVALDO»

Fra i vari e grandiosi festeggiamenti che avranno luogo nell'occasione dell'inaugurazione dell'Asilo, è in programma anche una corsa ciclistica. «Prima Coppa S. Osvaldo», indetta e organizzata dal Gruppo Sportivo di S. Osvaldo sotto il patrocinio del Club Ciclistico Udinese, e approvata dalla U. V. I. Essa è libera a tutti i giovani sotto i diciotto anni. Il percorso è di chilometri 75. Partenza da Osteria Barbone alle ore 15.30. Itinerario: S. Osvaldo, Udine, S. Daniele, Codroipo, Montegiuliano, Pozzuolo. S. Osvaldo (arrivo Osteria Obuel, alle ore 17.30 circa).

Premi: 1. Coppa artistica; 2. medaglia d'oro; 3. medaglia argento grande; 4. medaglia argento grande; 5. medaglia argento media; 6. medaglia argento media; 7. medaglia argento media; 8. medaglia argento media; 9. medaglia argento media; 10. medaglia argento picc. Premio speciale: al primo arrivo a S. Osvaldo, premio offerto dal corridore campione Marchetti.

Le iscrizioni si ricevono in via Pozzuolo n. 68 accompagnate dalla tassa di iscrizione di lire 3.

PER MOTORISTI E CICLISTI

I motoristi ed i ciclisti dovrebbero sempre tenere con sé una scatola di Unguento Poster. In qualche momento vi occorrerà di urgenza e questa è la migliore applicazione immediata per ferite, abrasioni, scottature e simili lesioni. Orunque lire 7.

VOCI DEL PUBBLICO

Progresso - Fagnone - Caccia.

Tarquinio Prisco, nell'antica Roma, ha costruito le cloache per raccogliere e condurre nel Tevere le immondizie. Venticinquasecoli più tardi, pure a Udine si son costruiti canali per condurre nel Torre e nel Cormor i rifiuti della città. Ma in ciò io trovo una differenza non lieve. Infatti il Tevere è un'enorme e perenne massa di acqua scorrente; il Cormor ed il Torre sono due torrenti asciutti, freddi mesi all'anno. Ne deriva che quivi l'acqua dei canali è costretta a stagnare.

Mi hanno insegnato che gli stagni che si deve cercar di distruggere, nuociono alla salubrità dell'aria e Questa deve essere una teoria sbagliata dei nostri vecchi, tant'è vero che a Udine, dove non erano stagni, dopo la scomparsa del rinomato Mar Nero nell'ora viale Friuli, si è sentito il bisogno di formarne due, con acqua speciale, condita con tutto quello che i cittadini sanno.

Qualche lustro fa a Udine non si sentiva parlar di zanzare se non da coloro che ritornavano l'estate da Venezia. Ma ora anche nella nostra città si può dire di avere una discreta dolazione di «mussati» a domicilio. Quando si dice il progresso...

Se volete saperne la ragione, fate una passeggiata lungo l'artistico canale, scoperto, da Baldassarria a Cernegones.

Se avete l'organo dell'olfatto un po' sviluppato, vi consiglio di tenere le mani al naso. Vedrete miriadi di luridi insetti che ronzano sull'acqua, la quale, silenziosa lenta, scioglie, da quanto porta seco, scorre per i stagni non lungi da Cernegones e formare il cosiddetto Fagnone.

Gli uccelli, a cui stanno a cuore la salute degli uomini, si sarebbero sforzati, poveretti, se non a distruggere gli insetti, il che sarebbe stato impossibile, inferiori come erano di numero; almeno a contrastarne lo spaventoso loro moltiplicarsi.

Ma gli uccelli hanno avuto a che fare coi cacciatori. Non sapete che, nelle prime ore del 15 agosto (primo giorno dell'anno venatorio), dozzine di seguaci di Nemrod si trovavano in divisa presso il fetenle fagnone ad attendere l'alba per distruggere quei poveri uccelli che avevano ingaggiata la lotta contro gli insetti? Coi cacciatori erano i rispettivi cani che guazzavano nello immondo stagno.

Per chi non lo sapesse la caccia fu definita uno sport igienico e bello. Però è necessario ripetere l'antico sentenza, per convincerle coloro che vedono eleganti cacciatori lungo il canale scoperto e presso il fagnone.

Baraglio Luigi

vecchio ed appassionato cacciatore

Riparazione molto prolungata

Da circa tre mesi la cassetta postale di via Bertoldia è stata asportata «per riparazione» come ammissiono il cartello posto in suo luogo. Altre volte fu asportata per lo stesso motivo, ma l'assenza non durò più di otto giorni circa. Gli abitanti di quel fittone e del suburbio, sentendo la mancanza, reclamano la sollecita ricollocazione della cassetta; quelli a cui non interessa, invocano la completa restituzione del muro allo stato primitivo, levandone i graffi ed i ganci ferrei sporgenti, perché pericolosi, non foss'altro alle vesti.

Gli interessati.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN PRETURA

Giudice: Pretore cav. Luigi Orsi - P. M.: avv. Scandellari - Cancelliere: avv. Scaila.

FRA DARE E... AVERE

Arturo Ganesini vantava un credito di 47 lire circa, da tale Ferruccio Moro di Giuseppe d'anni 27 da Biadene.

La liquidazione da parte del Moro, tardava alquanto; perciò il Ganesini, la sera del 2 giugno 1923, incontrato presso l'osteria Simonetti in Chiavris, lo avvicinò e gli chiese che finalmente pagasse.

Per tutta risposta, il Moro impugnò una sedia e gli si scagliò contro minaccioso. Ne seguì una zuffa, durante la quale il Ganesini cadde maleamente al suolo in modo da riportare la frattura di una gamba, e dovette venire ricoverato all'Ospedale.

Per il Moro comparve dinanzi al Pretore imputato di minacce e lesioni. A sua difesa, egli riconobbe di dover a Ganesini 47 lire circa, ma soggiunse ch'era a sua volta creditore verso il medesimo di una somma assai più rilevante, somma dovutagli per sue prestazioni in qualità di chauffeur e facchino. Egli avrebbe fatto onore al suo debito qualora il Ganesini avesse fatto altrettanto. Per quanto poi riguarda la rissa, ammette di aver minacciato il Ganesini, ma non però di averlo colpito; e non può spiegare come sia avvenuta la disgrazia della gamba, mentre egli era fuggito per paura. Il Ganesini, dal suo canto, si limita a confermare la denuncia.

Il Pretore dichiara per il Moro estinta l'azione penale per il reato di minacce gravi, per sopravvenuta amnistia e l'assoluzione del reato di lesioni per insufficienza di prova. Difesa di Scaila avv. comm. Bertacchi.

METTE IN BALLO IL PARROCO

Tale Antonio Mucini, di Luigi di Luigi, d'anni 29 da Zugliano, il 24 dicembre 1923 si presentò alla signora Teodora Pignat di Pozzuolo, dicendosi invitato dal pivano di Zugliano per farsi, con egname 50 lire.

La Pignat non ebbe difficoltà a largire, tanto più che col pivano aveva altri conti da regolare. E venne il giorno della regolazione, e il pivano cadde dalle nuvole quando sentì parlare delle cinquanta lire e dell'invitato ecc. ecc.

Venuta perciò in luce la piccola truffa del Mucini, fu dal pivano sporta denuncia contro di lui. Il Pre-

IL COMPRATORE DEL CARRETTO ASSOLTO

Nel luglio 1924 al signor Antonio Ragnazzi, dimorante in via Poecolle, spariva un piccolo carretto a due ruote.

L'autorità di P. S. il giorno dopo del furto riuscì ad identificare il ladro, certo Giovanni Ciozza fu Zaccaria di anni 37 da Bertolmo ma dimorante a Udine; e riuscì pure a scoprire colui che aveva acquistato il carretto per 70 lire: Francesco Paltori di Gio, Batta di anni 44, da Planis. Perciò i due furono citati a comparire in giudizio.

Il Ciozza, contumace, viene assolto per l'amnistia; il Paltori viene pure assolto, essendo risultato che egli agiva in buona fede e con tutte le precauzioni del caso. Difesa di Finicia, avv. Sartorelli.

PER OLTRAGGIO E RIBELLIONE

Alberto Gullini fu Giuseppe di anni 26, di Udine, vecchia conoscenza, il 23 agosto u. s. in Piazzale G. B. Cella, oltraggiava, opponendo anche viva resistenza, gli agenti di P. S. intervenuti per invitare a cessare la gazzarra.

Con l'aggravante della recidiva, il Gullini si basta tre mesi e mezzo di reclusione e 350 lire di multa. Difesa di fiducia: avv. Tureo.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

PENA RIDOTTA

Il 27 marzo 1925 il Tribunale di Udine condannò Leone Gasparini fu Angelo, di anni 34, nato a Wiestadt (Slesia) e residente a Basiliano di Udine, ad un anno, sei mesi di reclusione e un anno di vigilanza, quale colpevole di furto qualificato; per avere appreso con un grimaldello il negozio di Ferdinando Terrazzani il 13 marzo 1925 a Pordenone e per avergli rubato una bicicletta del valore di 900 lire.

La Corte ridusse la pena a nove mesi di reclusione. Dif. avv. Montepiale.

Cronaca Sportiva

Montafalone b. Pordenone 2 a 1

A Montafalone si è incontrata domenica quella squadra di calcio con il Pordenone F. B. C.

Della partita, la seconda della stagione fu giocata con poco entusiasmo da parte del montafalonesi, i quali, nel tempo quando videro sorgere lo spettro della sconfitta, in complesso ambedue le squadre sono a corto d'allenamento, ma in ogni caso la squadra pordenonese è parsa più omogenea e meglio amalgamata tra linea e linea.

Le squadre sono scese in campo, agli ordini dell'unionista Godina, che diresse con energia e con ocularità la partita, secondo le nuove regole, nella seguente formazione:

A. S. Montafalone C. N. T.: Mariani (H); Lullich IV, Tirone (cap.); Trevisan, Pleinich; Zanolla; Moimas, Lullich I, Braida; Béghin; Geigerle (nel secondo tempo Lullich III).

Pordenone F. C.: Copat, Rosolin, Grealli; Bullian; Matuzio; Gambellini; Fabris (cap.); Del Giudice, Darbo; Gedizio; Stella.

Nel primo tempo il gioco si alternava senza fruttare alcun piro alle due squadre. Il Montafalone però va riassetando le sue linee.

Nel secondo tempo gli uomini di Tirone, si dimostrano superiori. Al posto di Geigerle è sostituito Lullich III. I montafalonesi sfingono gli avversari nella loro aerea, ma ciò non impedisce ai pordenonesi di segnare prima in una loro singola scappata. Temendo la sconfitta, i montafalonesi si gettano a corpo morto nella mischia. Subito Moimas su passaggio di Lullich I segna un magnifico goal. Dopo soli 5 minuti Braida segna il goal della vittoria sul preciso passaggio di Lullich I. Degno di menzione un calcio di rigore tirato da Trevisan e parato da Copat.

I migliori uomini in campo furono per i montafalonesi Lullich, Tirone, Pleinich e Trevisan; per gli ospiti Fabris, Copat, Rosolin e Del Giudice.

Fulgur e Pro Feletto 1 a 1

Domenica sul campo della «Pro Feletto» i risorli vetri della «Fulgur S. S.» hanno saputo cogliere una buona affermazione chiudendo alla pari, onorevolmente, con quella squadra.

La partita combattuta bravamente d'ambio le parti ha avuto rare fasi brillanti per il gioco troppo lento degli avversari.

Il Feletto ha segnato nel primo tempo. La Fulgur ha pareggiato a sei minuti della fine per merito dell'ottimo Sgobino.

Ha egregiamente arbitrato la partita il sig. Carlo Vogrig.

Formazione della Fulgur: Bertoldi; Cucchini (cap.); Brusini; Zanmoli; Taronio; Sgobino; Pitassi; Piani; Valente; Zaninotti; Borgoluzzi. Giova notare che la S. S. Fulgur è al suo primo incontro dopo oltre due anni d'inattività; quindi col risultato odierno, la squadra risorta può ben aspirare a nuovamente affermarsi fra squadre libere cittadine.

Comunicato dell'Ass. Calcio Udinese

L'Ass. Calcio Udinese ha fissato le seguenti norme per la stagione sportiva 1925-26:

Riduzioni per i Soci - Hanno diritto alle riduzioni prezzo tribune i soci soci che presenteranno allo sportello biglietti ed alla porta del campo, le tessere nuovo tipo, in regola con i pagamenti mensili.

Giornalisti sportivi - Sono pregati ritirare presso la segreteria dell'Ass. Calcio Udinese (Caffè Commercio) la tessera libero ingresso valida per la stagione sportiva 1925-26. (Soci giocatori) - Per l'ingresso al campo in giorno di allenamento e gara sono pregati ritirare presso la Segreteria la tessera nuovo tipo per la stagione 1925-26.

Orario ferroviario

LINEA UDINE-TARVISIO - Arrivi: A. 7.20 - O. 11.35 - A. 14.40 - A. 17.25 - D.D. 20.03 - 23.18 - Omnib. (da Carnia). Partenze: A. 4.25 - D.D. 9.20 - A. 12.10 - A. 16.15 - D. 17.48 - O. 20.16 (fino a Carnia).

LINEA UDINE-TRIESTE - Arrivi: O. 7 (da Gorizia) - A. 8.20 - D. 9 - A. 11.25 - A. 15.45 - D. 17 - D. 20.55 - O. 22.30 Partenze: O. 5.10 - D. 7 - A. 9.15 - O. 12 - A. 14.55 - O. 17.05 (per Gorizia) D. 17.45 - A. 20.10.

LINEA UDINE-VENEZIA - Partenze: 4.35 A. 5.15 A. 7.05 M. (fino Pordenone) - 9.11 A. - 11.45 D - 15 D - 17.50 A - 20.15 DD. Arrivi: 4 A. 7.42 da Pordenone - 9.10 DD - 11.51 O - 16 A - 17.37 D - 23.27 A.

LINEA UDINE-S. GIORGIO DI NOGARO-UDINE-PALMANOVA-GRADO. Partenze: 5 (per S. Giorgio) - 9.21 (Capriano) - 10.05 (S. Giorgio) - 17.20 (per S. Giorgio) - 18.35 (per Grado) - 20.26 (Grado) dal 5 giugno al 30 settembre. Arrivi: 7.25 (da S. Giorgio) - 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) - 3.25 (da S. Giorgio) - 19.40 (da S. Giorgio) - 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

UDINE-STAZIONE CARNIA - Partenze: ore 20.16 - Arrivo Stazione Carnia 21.37. Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 - Arrivo a Udine: ore 23.18. LINEA UDINE-CIVIDALE - Partenze da Udine: ore 6 - 8.35 - 12.20 - 4.40 - 17.35 - 20.20. Arrivi a Cividale: ore 6.35 - 9 - 12.50 - 15.10 (*) - 17.45 - 20.50.

LINEA UDINE-SAN DANIELE. Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 - 8.45 - 11.50 - 15.30 (*) - 17.10 D - 8.50. Arrivi a San Daniele: ore 7.40 - 10.5 - 3.50 - 16.50 (*) - 18.10 D - 20.10. Partenze da San Daniele: ore 6.10 - 5 D - 13.20 - 18.20 (*) - 18.45 - 20.30. Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 - 8.40 D - 14.40 - 18.45 - 19.40 (*) - 15.0.

I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO - Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 0.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.05. Partenze da Tricesimo: ore 6.45 - 8.15 - 9.15 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.35 - Festivo: 22.

VILLA SANTINA-COMEGLIANS - Partenze da Villa Santina: ore 4.50 (*) - 14.25 (**). Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) - 9.5 - 15.30 (**). Partenze da Comeglians: ore 6.35 - 11.5 - 16.40. Arrivo a Villanova: ore 7.30 - 12 - 7.35 (**). (*) Si effettua lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

LINEA CIVIDALE-CAPORETTO - Partenze da Cividale ferroviaria: 6.40 - 2.56 - 17.50. Partenze da Cividale Barbeta: 6.50 - 3.15 - 18. Arrivi a Caporetto: 8.24 - 14.47 - 9.32. Partenze da Caporetto: 5 - 11.15 - 6.13. Arrivi a Cividale Barbeta: 6.30 - 12.46 - 17.42. Arrivi a Cividale ferroviaria: 6.36 - 12.52 - 17.47. (***) Si effettua anche la domenica fino tutto settembre.

AUTOCORRIERE

UDINE - GRADO - Partenze da Udine, dall'Albergo Friuli, Piazza XX Settembre: Ore 10.30 - arrivo Grado ore 12.30. Partenze da Grado: ore 16 - Arrivo Udine ore 18 in coincidenza coi treni per Daniele, Carnia, Cividale e Codroipo. SPILIMBERGO-UDINE - Partenze da Udine: ore 17 - 18. Arrivi a Spilimbergo: ore 18.25 - 19.25. Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 - 13.50 Arrivi a Udine: ore 8.55 - 15.05. Recapito a Udine: Albergo Roma, via Poecolle - A. Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

TRICESIMO-TARCENTO-BUIA - In coincidenza con gli arrivi della tramvia Udine-Tricesimo. Partenze da Tarcento: 8.45 - 10.45 - 3 - 15 - 17 - 19. Partenze da Tarcento: ore 7.45 - 9.45 - 2 - 14 - 16 - 18. Partenze da Buias: ore 11.45 - 15 - 19. Arrivi da Buias: ore 7.30 - 13.45 - 16.45.

CORRIERA NIMIS - TRICESIMO - Partenze da Nimis: 7.45 - 9.45 - 12 (*) - 14 - 15.30 (*) - 18 - 20 (*). Arrivi a Udine: 8.44 - 10.44 - 12.59 (*) - 14.59 - 16.50 (*) - 18.59 - 21.5 (*) - 12.25 - 14.25 - 15.25 (*) - 18.25 - 20.5 (*). Arrivi a Nimis: 9.5 - 11.5 (*) - 13.20 - 15.20 - 16.20 (*) - 19.20 - 21 (*). Le corse segnate con asterisco (*), si effettuano soltanto nei giorni festivi e sono facultative.

UDINE - MARANO - LIGNANO - Partenza autocorriera da Udine alle ore 17, arrivo a Marano ore 19 - Motocorriera da Marano: partenza ore 19,10 arrivo a Lignano ore 19,36. Partenza da Lignano alle ore 5,50, arrivo a Marano alle ore 6,20 - Autocorriera: partenza da Marano alle ore 6,30, arrivo a Udine alle ore 8,30.

S. DANIELE-MAIANO-BUIA ARTEGNA-GEMONA - Partenze da S. Daniele: ore 7.30 e 15 - Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16. Partenze da Gemona: ore 9.30 e 18.40 - Arrivo a San Daniele: ore 10.30 e 19.40. Domenico Del Bianco e figlio, Udine - Giacomo Del Bianco, Direttore respons.

MALATTIE NERVOSE
Dott. CESARE BELLAVITIS
Capo Reparto Ospedale Psichiatrico Provinciale
Cure elettriche - Wassermann - Rievoc. ore 13-16
UDINE - Via Grazzano 1 (P. Giacomo)

Malattie della Pelle e Venereo-Cettiche
Dott. GINO MURERO
gli Aiuto On. nella R. Clinica Dermatologica di Bologna, Assistente del Reparto Dermatologico dell'Ospedale Civile e del Ospensario Dermatologico di Udine.
Consultazioni tutti i giorni dalle 8 1/2 alle 9 1/2 - 14 - 17
Via Jacopo Marioni (Strada Nuova - Braida Turriani).
Cure fisiche (Raggi X - Alta frequenza - Diatermia - Crioterapia).

Dott. T. BALDASSARRE
Casa di cura per Malattie degli Occhi
Prescrizione di occhiali, cura ottica ed operatoria per occhi lenti, cura radicale della cataratta, operazione della cataratta, Visioconsulti, 10 - 12 e 15 - 17. Telefono N. 8-50.
UDINE - Via Cassignacco 5 - UDINE

NUOVO STABILIMENTO BANLIERE COMUNALE
Telefono 5-18 - UDINE - Piazzale 28 Luglio
Cura con le acque naturali di
Salsomaggiore

Mobilificio ALESSANDRO CRIPPA
Via Aquilata 64, B UDINE Telefono 5.41
MOBILI CAMERE DA LETTO - SALE DA PRANZO
SALOTTI - CUCINE - STUDI
COMUNI E DI LUSO
Prezzi convenienti
Lavorazione propria - Ottomane meccaniche a letto

STUDIO M. PROVVISORATO & C. BERTONI - Udine - Via Prefettura, 7.
Elettrotecnico - M. Provvisorato & C. Bertoni - Udine - Telefono N. 571.
Soc. An. GANZ di Elettricità Budapest - Agenzia e Deposito - Motori - Trasformatori - Dinamo - Alternatori - Contatori ecc.
Soc. An. Istrumenti di Misura C. G. S., Monza - Deposito - Amperometri - Voltmetri - Wattmetri - Registratori - Trasformatori di Misura ecc.
Soc. An. Ing. V. Tedeschi e C., Torino - Deposito - Fili, Rame Smaltati - Conduttori Isolati - Cavi - Cordocini ecc.
Apparecchiatura per alta e bassa tensione
IMPIANTI COMPLETE DI CENTRALI TERMO E IDROELETTRICHE - DI FORZA MOTRICE - DI LINEE AD ALTA E BASSA TENSIONE - DI CABINE TRASFORMAZIONE E SMISTAMENTO.
Laboratorio tarature riparazione contatori
PROGETTI - PREVENTIVI E VISITE A RICHIESTA.

LIBRERIA DONACINA
CARTOLERIA
UDINE - Via della Posta N. 45 - UDINE
*** TESTI SCOLASTICI ***
per Scuole complementari - Istituto Tecnico inferiore e superiore - Ginnasio Liceo - Istituto Magistrale inferiore e superiore - Scuole serali e di contabilità ecc.
QUADERNI - COMPASSI - COLORI :
Depositi di lettura amene ed edizioni scolastiche
Sandron di Palermo

Ditta GIUSEPPE DEL NEGRO
UDINE - Via del Sale 10 - UDINE
MOBILI Camere da letto - Sale da pranzo
Salotti - Cucine - Studi
Comuni e di lusso
a prezzi convenientissimi

Giuseppe Filippini
UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

MOBILI di ogni genere
Specialità
SALÈ e CAMERE DI LUSO in stile antichi e moderni
d'inasuperabile finezza e perfetta costruzione
Ottimo CAMERE e SALE di tipo comune di buon gusto. MOBILI da studio tipo moderno e americano, salottini Vimini - Ottomane - Poltrone Frau
PREZZI DI FABBRICA
Prima di fare acquisti si raccomanda visitare i suddetti Magazzini